

Anno: XXXIV

Numero: 118

Data: Febbraio 2008

Sommario:

Progetti da realizzare	pag.1
Contributi	pag.2
Errata Corrige	pag.2
Dite la vostra ..	pag.3
Appuntamenti	pag.4
Una storia vera	pag.5

Progetti da realizzare

Nel 2008 si concluderanno 10 anni della mia presidenza dell'Associazione Amici di Avigliana. Il tempo corre ed alcune delle nostre iniziative, intraprese nel frattempo, si sono concluse felicemente, altre, si concluderanno nel corso dell'anno, mi auguro positivamente.

Infatti certamente quest'anno si concluderanno i lavori all'Ecomuseo del Dinamitificio Nobel ove verrà completato il percorso di visita ai settori di produzione dei materiali esplosivi; verranno posizionati e documentati i reperti recuperati dal Dinamitificio di Orbetello. In seguito verrà resa disponibile la biblioteca specialistica sugli esplosivi e sulle materie ad essi collegate, con libri, disegni, documenti che, adeguatamente catalogati, saranno resi disponibili per consultazione e ricerca a tutti coloro (studenti, docenti, tecnici, ...) che sono interessati a tale argomento.

Per riuscire a realizzare quanto sopra detto è indispensabile reperire fondi, ma è anche necessario trovare persone volontarie che possano contribuire alla realizzazione.

Giorgio Rossi

Il nuovo bollettino

Come preannunciato nel numero scorso, questo foglio notizie dell'Associazione Amici di Avigliana esce con una grafica rinnovata e più accattivante, utilizzando i moderni mezzi tecnologici, ma soprattutto desidera rinnovarsi nello spirito, per essere più vicino alle esigenze di informazione sulle attività dell'Associazione. Quindi cercheremo di affrontare le questioni ed i progetti che si intendono realizzare nel futuro più che fare un resoconto sterile delle cose fatte. Per questo motivo cercheremo di coinvolgere anche le altre associazioni che cooperano fattivamente sul territorio ai nostri progetti, partecipando anche alle loro iniziative.

Per questi motivi invitiamo tutti coloro che sono interessati, a fornirci il loro indirizzo E-mail per facilitare i contatti e diminuire le spese improduttive, che verranno indirizzate ai progetti in divenire.

La redazione



Alla ricerca di contributi.

Per realizzare al meglio le nostre iniziative ci occorrono fondi, è quindi stato necessario richiedere dei contributi a quegli enti che possono concederceli.

Negli ultimi mesi ci siamo attivati con:

- la Regione Piemonte per ottenere la qualifica di Ecomuseo Regionale (attualmente l'Ecomuseo del Dinamitificio Nobel è inserito nell'ambito del progetto provinciale di "cultura materiale", classificato come Ecomuseo provinciale). Se otterremo tale riconoscimento potremo contare su modeste contribuzioni annuali che vorremmo destinare alla realizzazione di eventi presso l'Ecomuseo, anche in collaborazione con l'Associazione Culturale Music Around che gestisce l'Ecomuseo ed il bar "Il Tritolo" ed organizza per i più giovani momenti di incontro con complessi musicali del territorio;
- il Centro Servizi per il Volontariato (VSSP), per ottenere aiuti per servizi di promozione (locandine, depliant, ecc.) relativi alle iniziative che svilupperemo nel tempo;
- la Compagnia di San Paolo per organizzare, nel periodo estivo, una serie di visite guidate all'Ecomuseo alla domenica (orari: 10,30, 14,30, 16,30) ed in alcune sere del mese (ore 21,30). Per realizzare questo progetto necessitiamo di volontari che accompagnino i visitatori in un percorso di circa 2 ore e forniscano informazioni ed emozioni su questa realtà industriale e sui riflessi che la stessa ha avuto sull'ambiente, la storia, i personaggi, la popolazione di Avigliana e il suo territorio. Chi fosse interessato a partecipare dovrebbe segnalare la propria disponibilità alla sig.ra Pia Ponti (tel. 011/9312539) oppure al sig. Pier Mario Camosso (tel. 011/9312753). E' previsto un momento di formazione per questi volontari perché acquisiscano le conoscenze e gli strumenti necessari per il miglior svolgimento della funzione di accompagnatori;
- la Provincia di Torino per realizzare, nelle vicinanze dell'Ecomuseo, un percorso "Avventura" per bimbi da 4 a 10 anni che: se otterremo il contributo previsto nel bando di concorso, sarà possibile utilizzare una splendida area verde per le famiglie, che potranno anche organizzare dei picnic e far divertire i propri figli.

Giorgio Rossi

Errata corrige

Nel numero precedente abbiamo pubblicato alcune note su San Rocco dove siamo incorsi in due errori gravi. Ci scusiamo vivamente con l'autrice dell'articolo, come scusante potremmo dire che è stato il computer, ma non ci sembra giusto accollare l'inconveniente ad altri; i nomi delle rocce descritte nello scritto si devono leggere **prasiniti e montonate** e non "prassiniti" e "mantonate"

L'errore, però, ha stuzzicato la nostra curiosità su queste rocce.

Il Devoto Oli alla voce "prasiniti" riporta:

"Roccia metamorfica di aspetto verdastro, formatasi in epizona a partire da rocce basiche quali gabbri e basalti. Le **prasiniti** sono caratterizzate dall'associazione di un plagioclasio acido, in genere albite, con anfiboli, cloriti ed epidoti."

La curiosità aumenta, cerchiamo altre definizioni:

- *grabbi* roccia eruttiva intrusiva, costituita prevalentemente da plagioclasio, vi possono essere presenti anfiboli olivina e quarzo;
- *plagioclasio* nome generico di minerali del gruppo dei feldspati triclini, questi sono costituenti comunissimi di molte rocce eruttive e metamorfiche;
- *anfiboli* miscele isomorfe di inosilicati di ferro, magnesio, calcio ed anche di alluminio e sodio;
- *epidoti* minerali costituiti da miscele isomorfe tra due inosilicati: clinozoisite contenente calcio ed alluminio ed epidoto contenente anche ferro.

Inoltre il Devoto Oli alla voce "**montonate**" riporta:

rocce **montonate** sono rocce modellate dall'azione dei ghiacciai nelle caratteristiche forme arrotondate della montonatura.

A questo punto lasciamo spazio a quei nostri cortesi lettori che volessero illuminarci ulteriormente su questi temi: non è mai troppo tardi per imparare qualcosa.

La redazione

Incontri

Entro il 2008, se tutto andrà per il meglio, vorremmo organizzare un incontro con personalità di rilievo per concludere un periodo di attività decennale molto intenso, coinvolgendo sempre più coloro che come "Amici di Avigliana" amano la città in cui vivono e contribuiscono a renderla più bella ed interessante.

Giorgio Rossi

Dite la vostra .. che io dico la mia.

Anche questa volta racconterò la mia verità sulla vita dell'Associazione (in attesa che qualche altro esprima la sua opinione) con il raccontare le attività, l'impegno, talvolta i mal di pancia di chi opera per conto dell'Associazione.

Questa rubrica è il luogo adatto per raccontare, con parole semplici, la vita dell'Associazione nel suo quotidiano divenire, che forse non tutti conoscono. L'idea di raccontare la quotidianità dell'Associazione mi è venuta alle 8 di un gelido mattino di Dicembre, quando assieme ad altri aspettavo due furgoni da scaricare nei pressi dell'Ecomuseo, anziché poltrire sotto calde coperte.

Quella che troverete di seguito, "**Una storia vera**", altro non è che una vera storia di

realtà quotidiana di chi si impegna a favore dell'Associazione. E' anche un doveroso tributo a coloro (volontari) che in questa storia non rientrano, ma che potrebbero a loro volta raccontare tantissime storie altrettanto interessanti.

Pier Mario Camosso

Appuntamenti

Come ogni anno l'amico e Vice presidente dell'Associazione Giancarlo Vinassa, nell'ambito dei corsi di frutticoltura, ha organizzato delle gite per scoprire le novità nel campo della frutticoltura.

Domenica 6 aprile 2008 gita a Vignola e Modena per ammirare quello spettacolo naturale della fioritura dei ciliegi ed alle bellezze artistiche di Modena (Duomo, la Ghirlandina ecc.);

Sabato 26 e domenica 27 aprile viene proposta la visita ai maestri trentini; due giorni di incontri sull'arte della coltivazione della frutta.

Coloro che fossero interessati alle visite, oppure per ottenere ulteriori informazioni, possono contattare Vinassa al n° 011/9342353.

Nuovi associati

Con soddisfazione diamo un caloroso benvenuto ai nuovi soci:

MACCAGNO Alberto e RIGON Eva.

Una storia vera.

Prologo

Come ogni storia che si rispetti, esiste una introduzione ai fatti che verranno da me malamente raccontati.

Esisteva, un tempo, in Avigliana una grande fabbrica che rimase in funzione fino al 1965, poi la produzione di esplosivi venne trasferita ad Orbetello. Vennero trasferiti i macchinari, gli attrezzi e gli strumenti di lavoro, la documentazione e persino le persone. Il sito venne in gran parte riconvertito, ad eccezione dei locali ricavati nella collina morenica del Truc di San Martino che vennero abbandonati. Molti anni dopo si pensò di far rivivere la memoria della fabbrica, della quale rimanevano soltanto le opere murarie sepolte sotto macerie, con la nascita di un museo.

Saputo che anche il sito di Orbetello era in fase di chiusura e di smantellamento, si intrapresero diverse azioni per recuperare strumenti, attrezzi, macchinari e la documentazione proveniente da Avigliana. Non si venne a capo di nulla.

Antefatto

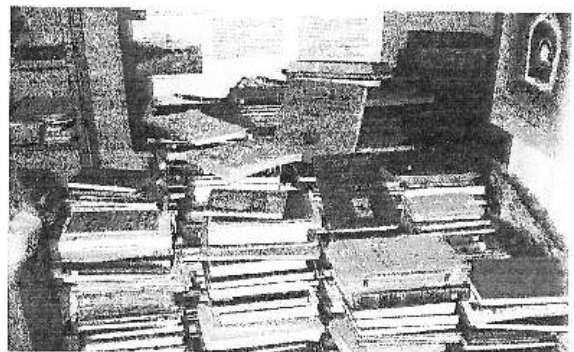
Alcuni mesi fa un professore di Udine studioso di esplosivi si mise in contatto con Giorgio (N.B. in questa storia i personaggi hanno soltanto il nome, tranquilli, sono facilmente riconoscibili) e venne fuori che questo signore aveva agganci piuttosto forti con la dirigenza di Orbetello, e che si sarebbe impegnato per farci riavere parte del materiale trasferito da Avigliana.

Questo è regolarmente avvenuto, e Giorgio è stato in visita ad Orbetello per visionare dei macchinari, degli strumenti e della documentazione che potevano interessare al nostro Museo.

Finalmente si è raggiunto un accordo sul materiale che si poteva recuperare per arricchire il Museo; ma non solo: erano anche a nostra disposizione alcune decine di volumi sugli esplosivi che risalivano alla biblioteca dello stabilimento di Avigliana, così riferì Giorgio al ritorno da Orbetello.

Fu organizzato il viaggio ed il giorno 23 dicembre alle ore 8 Giorgio, Gianni, Luca ed io eravamo pronti ad accogliere i 2 furgoni carichi di materiale

Certo che eravamo pronti, si trattava di scaricare i furgoni e dare una prima sistemazione al materiale che oltre ai macchinari, strumenti ed attrezzatura comprendeva mobili, scaffalature e tanta documentazione oltre ad un mobile zeppo di volumi.

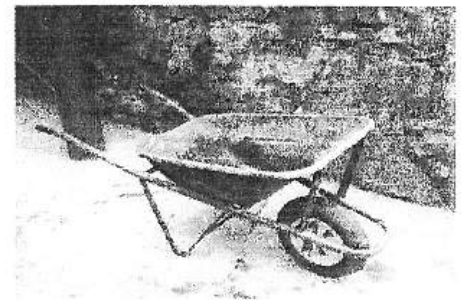
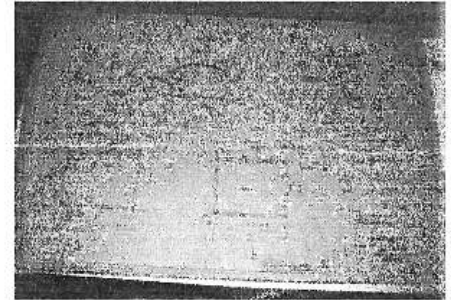




Ciò che ci ha sconcertati e stupiti è una piattaforma intera di libri (altro che alcune decine, ce ne saranno alcune centinaia di volumi oltre a pacchi di documentazione); *alleluia, alle... alè*; "Alé scarichiamo" ci riprende Giorgio, è ora di lavorare.

Scaricato il materiale si è trattato di dare una prima sistemazione ai libri ed alla documentazione: *carriolate* di libri, da intendersi non in senso metaforico ma reale, perché abbiamo usato una *carriola* per portare i volumi nella sala espositiva al primo piano, non potendo spostare la pedana, mica si potevano portare uno ad uno.

Terminato il trasporto (ormai era mezzogiorno) finalmente possiamo tirare un sospiro di sollievo, il museo verrà arricchito notevolmente *alleluia, alleluia*.



Nei giorni successivi ho potuto riflettere con calma su come organizzare una BIBLIOTECA, e mi sono ricordati di aver letto, a suo tempo, un libro di Primo Levi che diceva:

"Cercavo lavoro e lo trovai nella grande fabbrica in riva al lago, ancora guasta per la guerra, assediata a quei tempi dal fango e dal ghiaccio. Nessuno si occupava molto di me, avevano altro da pensare, alla stufa senza legna, alle scarpe senza soles, alle finestre senza vetri, all'inflazione, alla carestia, Mi era stata benignamente concessa una scrivania zoppa, in un cantuccio pieno di fracasso e di correnti d'aria. Ogni tanto chiedevo un lavoro. Non avevo un lavoro? Ebbene lodassi Dio e stessi in BIBLIOTECA; se proprio avevo la fregola di rendermi utile, ecco, c'erano articoli da tradurre dal tedesco." (brano tratto da "Il Sistema Periodico" capitolo "Il Cromo"; un consiglio: leggetelo).

Già, quale emozione pensare che la biblioteca frequentata da Primo Levi nel gelido gennaio del 1946 era costituita proprio da quei volumi che sono appena tornati da Orbetello!!

..continua